VILLARICCA / ASSOCIAZIONE ALI

Intellettuali a convegno sul tema del "provincialismo"

Il romanzo di Salvo Iavarone "La provinciale sprovincializzata", pubblicato nel 2003 dall'Autore Libri Firenze, è stato lo spunto di partenza di un incontro sul tema del provincialismo, svoltosi il 24 febbraio scorso nella sala convegni dell'Ali, a cui hanno partecipato, oltre lo stesso autore, i giornalisti Teresa Meo e Armando De Simone, il sindaco di Villaricca nonché consigliere provinciale Raffaele Topo, il presidente regionale dell'Ordine dei Giornalisti Ermanno Corsi e il noto regista cinematografico Pasquale Squitieri.

Protagonista del libro è Agata, una donna in "fuga" dalla sua terra natia, Vallo della Lucania, verso le grandi città (prima Napoli e poi Londra), alla ricerca di un'affermazione professionale che la riscatti dai vincoli culturali e sociali a cui si sente destinata in quanto donna del Sud. "Agata non vuole vivere come le donne meridionali – sottolinea Ermanno Corsi -, cioè non vuole vivere senza vivere". Nonostante la sua determinazione, però, non riesce a realizzarsi pienamente. La sua esistenza scorre infatti su due binari paralleli: da una parte la carriera e il successo e dall'altra una vita affettiva problematica, con un matrimonio infelice e senza prole e qualche "risarcimento" extraconiugale. Difatti – aggiunge Corsi – "il suo più grande sogno, quello di avere una figlia che rappresentasse tutto ciò che lei avrebbe sempre voluto essere, ovvero una provinciale sprovincializzata, non vedrà mai la luce". Ma, a questo punto, tra i relatori del cenacolo culturale viene fuori il dibattito sul vero tema della serata, incentrato su un profondo quesito: "Provincialismo, limite geografico o culturale?". A questo interrogativo lo scrittore Salvo Iavarone risponde affermando che "l'essere provinciali significa essenzialmente non essere in grado di andare oltre il proprio ristretto ambito mentale. Per questo motivo si può essere provinciali pur essendo cittadini di una metropoli". Il provincialismo altro non è, per dirla con le parole di Armando De Simone, che "un luogo dell'anima in cui si ritiene che il mondo intero sia specchio del proprio. Unico modo per contrastare questo atteggiamento mentale è la mobilità e la permeabilità, ovvero viaggiare e aprirsi alle altre culture".



Da sinistra: Armando De Simone, Salvo Iavarone, Teresa Meo, Pasquale Squitieri ed Ermanno Corsi

È vero anche che l'allargamento del contesto socio-culturale, con cui oggigiorno ci si confronta, ha cambiato notevolmente le dimensioni del problema: non si è più solo periferia della grande città vicina, ma lo si è su scala planetaria, nei confronti dei Paesi-guida in campo economico, culturale, artistico ecc. E , rimanendo in tale contesto, il sindaco Topo evidenzia che "l'essere cittadini europei ha consentito alle periferie di ottenere servizi e diritti in grado di cancellare l'antica distinzione tra città e provincia. Le nuove libertà acquisite e le nuove tecnologie nel campo delle comunicazioni hanno permesso di colpo di azzerare le distanze e di mettere in collegamento realtà lontanissime e differenti. Inoltre, oggi si è affermata un'idea di amministrazione integrata che porta al superamento della logica ristretta del municipalismo a vantaggio di una maggiore collaborazione tra i diversi livelli di governo del territorio". Dunque, secondo un motto ora in gran voga, si deve pensare globalmente e agire localmente, anche se – ricorda il presidente Corsi – "in verità, l'accezione negativa e offensiva del termine provincialismo non è ancora del tutto superata".

Certo, come rimarca la professoressa Meo, "non tutte le province sono uguali" e alcune sono molto più bistrattate di altre. Chiude il dibattito l'intervento di Squitieri. "Noi meridionali – esordisce il noto regista – ci vergogniamo delle nostre radici. E questo per un'antica contraddizione dovuta alla nostra storia recente. Il popolo del Sud era il popolo della memoria, che tramandava di padre in figlio il suo sapere attraverso la parola e l'esempio. Questa cultura è stata cancellata, uccisa, dal popolo che scrive la storia. Noi meridionali ne percepiamo ancora il trauma". L'irruenza decisa delle parole del regista corrisponde alla forza morale presente in tutti i suoi film, in cui ha cercato sempre di porre in risalto una storia accantonata, tenuta fuori dai libri scolastici, ma a noi così vicina. "Sappiamo tutto dei mandriani del Texas – afferma in conclusione Squitieri – ma non difendiamo la nostra memoria. I grandi uomini della storia vengono dalla provincia, vengono dall'aratro, ricchi di quella cultura. Oggi ci troviamo a fronteggiare, senza difesa, popoli contadini come i cinesi e i musulmani. Ogni identità prevede l'esclusione dell'altro e, se il papa parla di reciprocità, noi siamo davvero nei guai".

Enzo Langellotti

Concorso letterario "Il racconto nel cassetto"

Il concorso letterario nazionale "Il racconto nel cassetto", promosso dall'Associazione Libera Italiana di Villaricca presieduta dal dottor Pietro Valente, in questa terza edizione dimostra, con cifre alla mano, di essere ormai diventato un concreto punto di riferimento per gli scrittori emergenti italiani che aspirano a vedere pubblicati in un'antologia i loro lavori. In tale ottica va infatti registrato che i partecipanti alla terza edizione sono ben 731 e che i loro manoscritti arrivano da tutte le regioni d'Italia. Un dato, questo, che conferma l'andamento positivo già evidenziato sia nell'edizione svoltasi tra febbraio e giugno2004, che in quella apertasi ad ottobre 2004 e terminata nell'aprile 2005. Quest'anno il concorso prevede un montepremi complessivo di 8mila euro, di cui 5mila per la sezione "Racconti" e 3mila per la sezione "Fiabe". A contenderselo saranno i 20 finalisti scelti dalla giuria tecnica. La consegna dei premi e degli attestati di partecipazione avverrà nella mattinata del 23 aprile presso la sede ALI di via Genovesi 5, mentre, per quel che concerne i tre giorni che precederanno la premiazione (e cioè 20, 21 e 22 aprile), l'Associazione Libera Italiana ha organizzato una serata spettacolo al complesso **La Lanterna**, un tour culturale attraverso le bellezze artistiche e le tradizioni gastronomiche del nostro territorio, oltre a convegni e seminari di scrittura che vedranno protagonisti i 20 autori finalisti dell'edizione 2005-2006. ***ELAN***

Mugnano: Tv dei ragazzi e teatro nei progetti didattici del I Circolo

Una miriade di progetti sta caratterizzando, in questo ultimo biennio, l'attività di alunni e insegnanti al primo circolo didattico di Mugnano. Qui 1300 bambini, suddivisi in tre plessi (San Giovanni, Sequino e Di Vittorio), stanno dando il massimo non solo sotto il profilo dell'apprendimento riguardante i programmi ministeriali ma anche in altre attività: dai corsi su legalità ed educazione ambientale a quelli sulla corretta alimentazione, dalle lezioni teoriche e pratiche su teatro e canto a quelle su tv e cinema. Ma come mai il I Circolo ha deciso di intraprendere anche questi filoni tematici, facendoli "dipanare" parallelamente a quella che è considerata la normale routine scolastica? A questa domanda risponde la direttrice didattica Carla Porrozzi. "Tutto è iniziato con l'anno curriculare 2004/2005 - spiega il dirigente dell'istituto -. Innanzitutto, avvertendo l'esigenza di indirizzare i ragazzi verso un corretto senso civico abbiamo svolto, col patrocinio morale di Comune, Provincia e Regione, un progetto Legalità articolato in due fasi. La prima ha visto lo svolgimento di incontri in classe con esponenti delle istituzioni, tra cui rappresentanti di magistratura e carabinieri. La seconda è stata invece incentrata sulla preparazione di uno spettacolo teatrale portato in scena dagli alunni di quarta e quinta elementare. E, parallelamente al progetto legalità, i ragazzi delle quinte e delle terze hanno anche svolto un progetto intitolato "Natale con i nonni", finalizzato a trasmettere alle nuove generazioni antiche ricette per la preparazione di dolci tipici, nonché la conoscenza di giochi e passatempi sani a cui nel tempo libero si dedicavano i ragazzi degli anni '40. Altra esperienza dell'anno scolastico 2004/2005 - continua la Porrozzi - è stata la partecipazione attiva dei ragazzi alla trasmissione radiofonica "Kid for children" in onda sulle frequenze di "Crc". A parte ciò, sono state inoltre intraprese iniziative che stanno continuando tutt'ora per il semplice motivo che i nostri studenti mostrano grande attenzione per tali attività. E mi riferisco al progetto di educazione alla salute e alla corretta alimentazione, che coinvolge soprattutto i bambini delle materne e delle prime classi. Ma il riferimento va anche a "TV dei ragazzi". Grazie alle competenze trasmesse dal "Renza Team" gli studenti delle quinte acquisiscono un linguaggio televisivo, sviluppano un senso critico ed inoltre percepiscono il senso dell'organizzazione del lavoro. Nel contempo, la stessa telecamera diventa anche lo strumento che consente agli alunni di trasformarsi in operatori di ripresa o baby attori. Ma, nell'ambito degli approfondimenti sul tema, particolarmente interessante si rivela anche il viaggio didattico attraverso la storia del cinema: dagli esordi del genere muto all'apparato Cinecittà, passando per il colosso Hollywood ". Inoltre, da quest'anno, grazie alla collaborazione con maestri esterni, i ragazzi stanno lavorando su canto, fonetica, dizione, gestualità e interpretazione di testi e, alla fine di questo percorso, faranno anche una visita guidata al teatro San Carlo di Napoli". Ma... non è tutto, in quanto anche sotto il profilo della prevenzione di problematiche inerenti varie forme di disagio infantile il primo Circolo di Mugnano è certamente all'avanguardia. Da quest'anno sono infatti partiti programmi di musicoterapia e danzaterapia, nonché un progetto coordinato con l'Asl Napoli 2 ed incentrato su dislessia e disgrafia, elementi che in alcuni casi hanno come triste sfondo disadattamento (sociale o familiare) o addirittura problematiche psichiche.

Lu.Ga.

A tutti i lettori di **Periferia**
AUGURI
di una serena e felice Pasqua

ALEA
SERVIZI ASSICURATIVI & FINANZIARI
ASSICURAZIONI
MUTUI
PRESTITI PERSONALI
Via Merolla, 102 - Marano di Napoli
Tel. 081.586.80.88 - Fax 081.586.05.99
www.aleaservizi.it - e-mail: aleaservizi@libero.it



Caffetteria
Ricevitoria
Baiano
Ricariche per cellulari
Superenalotto
Totocalcio
Totogol
Tris - Totip +
Corso Europa, 88 - Marano (Na) - Tel. 081.742.74.66

VALLETTA PARRUCCHIERI
tagliati X il successo®
(Dentro i limiti, fuori dalle regole)
C.so Europa 260 - Villaricca (Na) tel. 081.506.80.68

Pasticceria - Cremeria
Pasta Fresca - Rosticceria
Gastronomia
"Antichi Sapori della produzione artigianale"
SI ACCETTANO BUONI PASTO D.L.F. SERVICE (Ferrovie dello Stato)
Corso Italia, 25/27 - Mugnano (Na)
Tel. 081.7123256
www.pasticceriapuntopasta.it
CONSEGNA A DOMICILIO



LA SICUREZZA s.r.l.
ISTITUTO DI VIGILANZA PRIVATA
www.lasicurezza.org
Sede legale Napoli, Largo Catarina Volpicelli n. 10
Centro Operativo Tel. 081.701.31.52 - 702.18.41
Amminisrazione e Fax Tel. 081.701.24.03 - 701.25.79

Nuova PUBBLICITA' by NOVIELLO
insegne striscioni segnaletica
Pianificazione campagne affissionali 6x3
Pubblicità su display digitale
MARANO - tel. e fax 081.5873015 -347.6537686